

# 4 Zaccheroni sperimenta AlmaSoccer

## La Federazione Sammarinese Giuoco Calcio si proietta nel futuro

VENERDI' 4  
APRILE 2008

SPECIALE  
ALMA SOCCER

CALCIO

«Credo che la ricerca nel calcio vada ampliata e migliorata. Emozione e fantasia vanno bene, però ci possono essere anche altri strumenti in grado di migliorare il calcio e di fornire, a noi allenatori e ai dirigenti, delle indicazioni più precise al fine di cercare di sbagliare sempre meno». Primo allenatore ad aver intuito i vantaggi dell'utilizzo del computer, oggi Alberto Zaccheroni segue con interesse gli sviluppi del Soccer Engineering Project F.S.G.C.

«La gestione del calcio è ancora troppo approssimativa: ad esempio si acquistano giocatori avendoli visti solamente una volta e si dà troppa importanza all'ultima prestazione. In questo senso occorre approfondire maggiormente la ricerca. Bisognerebbe anche raccogliere un maggior numero di informazioni».

Più ricerche, più informazioni. La quantità, tuttavia, non è determinante quanto l'accuratezza. Spesso le indagini statistiche producono un'enorme mole di dati. Confusi. Inutilizzabili. È scientificamente inutile contare le «palle perse» da un calciatore, quando lo stesso concetto di

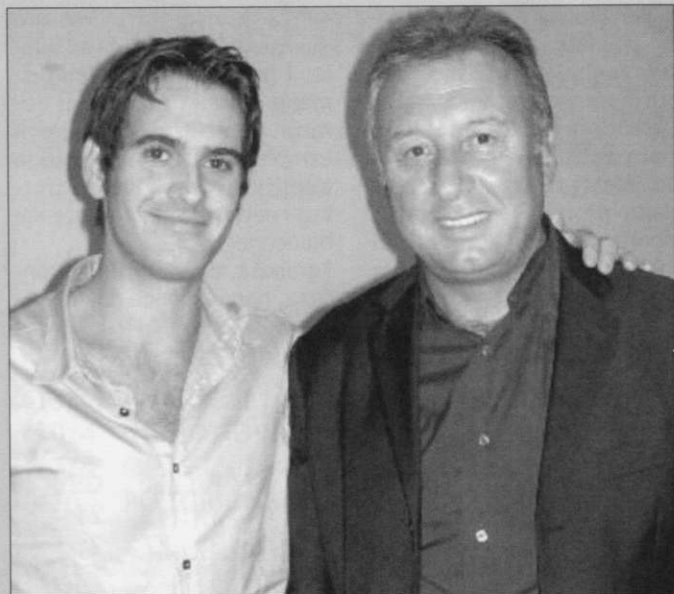
«palla persa» non gode di una definizione inequivocabile. Occorre dunque raffinare la ricerca: è proprio questo uno dei compiti principali dell'Ingegneria del Calcio.

Il Dipartimento di Ricerca della F.S.G.C. se ne è già occupato ed i primi risultati sono già stati resi noti. Nell'ambito del Soccer Engineering Project, infatti, è stata sviluppata la prima tesi di laurea in Ingegneria del Calcio, dal titolo «Sistema di ottimizzazione automatica per la definizione della formazione titolare negli sport di squadra».

La tesi, unica nel suo genere, è stata realizzata grazie alla preziosa collaborazione del prof. Alessandro Bevilacqua (presidente di Alma Vision e docente di Reti Logiche all'Università di Bologna) e discussa lo scorso gennaio alla Facoltà di Ingegneria di Cesena dallo studente, ora dott. in Ingegneria Informatica, Mattia Manfroni: «Grazie alla tesi ho potuto coniugare l'informatica, ovvero la mia disciplina di studio, ed il calcio, che è la mia passione. È stata sicuramente un'esperienza difficile ed ha comportato dei sacrifici. Però è stata soprattutto affascinante».

AlmaSoccer, così è stato denominato il sistema sviluppato, è stato concepito come supporto per i tecnici. Si tratta di un software in grado di elaborare le caratteristiche dei calciatori e calcolare automaticamente alcuni indici che consentono di classificarli ed in funzione dei quali viene poi stabilita in modo automatico la miglior formazione titolare. Gli allenatori possono dunque utilizzarlo come supporto per individuare il ruolo più adatto ad un calciatore, il calciatore più adatto ad un ruolo, il modulo di gioco più adatto alle caratteristiche della squadra ed i giocatori più adatti ad uno specifico modulo (funzionalità molto utile sia per le squadre di club, in fase di mercato, sia per le nazionali, durante la fase di selezione dei calciatori). Il sistema, inoltre, può essere applicato ad ogni sport di squadra.

Il primo a testarlo è stato proprio Alberto Zaccheroni, che



Zaccheroni e il dott. Manfroni, che ha discusso la prima tesi di laurea in Ingegneria del Calcio

ha sottoposto al giudizio del software il suo Milan campione d'Italia nella stagione 1998/99. AlmaSoccer ha confermato le scelte del tecnico romagnolo, approvando anche quella (che allora lasciava perplessi) di schierare George Weah come attaccante esterno anziché come punta centrale.

Ma le funzionalità del sistema sono molteplici. Attualmente, infatti, AlmaSoccer viene utilizzato dai ricercatori della Federcalcio in uno studio rivolto all'individuazione del talento nel settore giovanile.

«Generalmente - spiega il prof. Emilio Cecchini (responsabile del Dipartimento di Ricerca F.S.G.C.) - le valutazioni e le statistiche hanno come oggetto di studio i calciatori d'élite. Noi abbiamo rovesciato il discorso: vogliamo studiare cosa succede durante gli anni della formazione nei giovani».

La scienza, dunque, al servizio dello sport: un progetto innovativo nonché rivoluzionario, fondato sulla convinzione che un approccio rigoroso possa contribuire ad una maggiore e più efficace comprensione di qualunque campo della vita. Calcio compreso. D'altronde il rigore scientifico è indispensabile come supporto per ogni tipo di intuizione al fine di rendere credibile la stessa. Vale dunque come criterio di valutazione di una scelta e come fondamento su cui sviluppare un linguaggio inequivocabile, prerogativa per una comunicabilità efficace.

«I modelli matematici - sostiene il prof. ing. Andrea Omicini (docente di Ingegneria Informatica all'Università di Bologna) - potrebbero rendere sistematica e riproducibile la tanta conoscenza diffusa che si ha sul calcio, dotarci di capacità predittive non banali e, possibilmente, rendere un po' meno casuali le tante discussioni da bar che, spesso, ci tocca vedere in televisione».

Mirko Marcolini

lo Sportivo.sm  
Il primo e unico quotidiano sammarinese dedicato al tuo sport

è un prodotto  
SPORTAGENCY.SM

DIRETTORE RESPONSABILE:

Alan Gasperoni  
direttore@losportivo.sm

REDAZIONE:

Alan Gasperoni  
Elisa Gianessi  
Sara Villa  
redazione@losportivo.sm

DIRETTORE COMMERCIALE:

Samuele Guiducci  
commerciale@losportivo.sm

COLLABORATORI:

Alen Bollini	Roberto Chiesa
Lucia Crescentini	Luca Pelliccioni
Elia Gorini	Ferdinando Gasperoni
Michele Della Valle	Giuseppe Felicità
Samuele Pelliccioni	Mario Pelliccioni
Alessandro Podeschi	Filippo Mariotti
Alberto Podeschi	Mattia Zonini

FOTOGRAFIE:

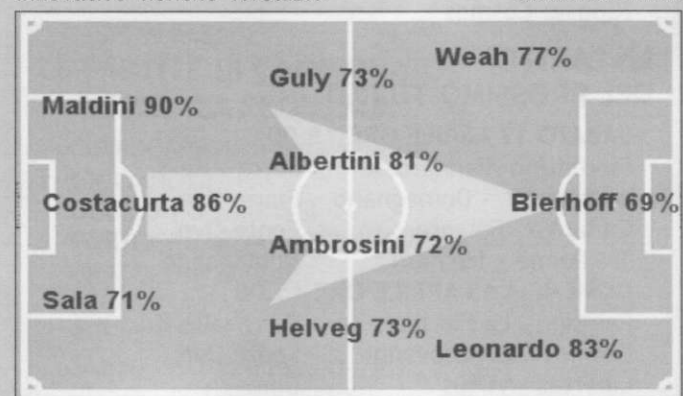
Simone Rosa  
Mark Sammaritani

STAMPA:

SPORTAGENCY.SM

CONTATTI:

Tel. e FAX 0549.996597  
www.losportivo.sm  
info@losportivo.sm



La formazione titolare ottimale del Milan 1998/99 calcolata da AlmaSoccer